



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

Il Consigliere Regionale



Al Presidente del Consiglio  
Regionale  
*On. Daniele Leodori*

## INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Riduzione limiti di velocità sulla S.R. 148 Pontina

Il sottoscritto Consigliere,

### PREMESSO CHE :

- Con la Legge regionale di stabilità 2015 n.17 del 31-12-2015 (art. 9, comma 23), la Regione Lazio ha conferito all'Azienda le ulteriori funzioni e compiti amministrativi di cui all' art.2, comma 1, lettere b-ter) e b-quater);
- Il passaggio di competenze avrebbe dovuto rendere più semplici le attività di controllo e intervento sulla rete stradale del Lazio;
- Tra le strade già di competenza Astral c'è la S.R.148 Pontina, su cui prima si sovrapponevano anche le attribuzioni delle Province di Roma e Latina.
- La S.R. 148 Pontina è considerata la strada più pericolosa del Lazio e la seconda in Europa per numero di incidenti mortali;
- Le piogge battenti, l'ondata di gelo che nelle ultime settimane di febbraio si sono abbattute sul Lazio hanno ulteriormente posto in evidenza l'inadeguatezza della 148 Pontina ormai ridotta ad una mulattiera a causa delle buche e di vere e proprie voragini che si sono aperte sull'asfalto che hanno causato e stanno causando un pericolo costante per l'incolumità degli automobilisti impegnati in veri e propri slalom che ne mettono a repentaglio la sicurezza;
- Da metà febbraio ad oggi si sono verificati, a causa delle condizioni in cui versa la Pontina, decine e decine di incidenti al giorno, di cui alcuni estremamente gravi, a cui si sono sommate centinaia di segnalazioni di auto in panne e con le gomme forate ogni chilometro;
- A causa della impercorribilità di interi tratti della Pontina, alcune carreggiate sono state ristrette causando imponenti disagi al traffico;
- Nonostante la gravissima emergenza in atto i già esigui lavori di rifacimento del manto stradale sulla Pontina, svolti in queste settimane, tra l'altro con l'inutile sistema della macchia di leopardo, si sono interrotti;



- Di fronte a questa situazione, anziché ricorrere a misure urgenti di intervento per il ripristino in regime di straordinarietà del manto stradale della S.R.148 Pontina nel tratto da Latina a Roma, in entrambe le corsie di marcia, l'Astral ha provveduto con ordinanza n.8 del 06/03/18 alla riduzione del limite massimo di velocità tra il km 36+500 e il km 62+500 direzione Latina e il km 17+500 direzione Roma della S.R. Pontina a 60 km/h a partire dall'08/03/18;
- Le ragioni addotte, nell'ordinanza del 06/03/18, da Astral per la riduzione dei limiti di velocità sulla Pontina sono legate al fatto che:
  1. *“l'attuale stato della pavimentazione stradale della S.R. Pontina, caratterizzato dalla presenza di buche e disfacimenti estesi del pacchetto stradale, non permette la sua percorribilità in condizioni di sicurezza;*
  2. *lo stato di dissesto diffuso impedisce interventi di natura ordinaria;*
  3. *nelle more di avvio dell'avvio di idonei interventi di manutenzione straordinaria e al fine di limitare le situazioni di pericolo per gli utenti della strada, Astral ritiene necessario procedere ad un prudenziale abbassamento del limite massimo di velocità consentiti a 60 km/h nei tratti di strada interessati da pavimentazione dissestata e barriere di protezione non idonea”;*
- Questo provvedimento evidenzia come di fronte all'emergenza l'Astral e la Regione Lazio anziché agire con urgenza e rapidità si siano limitate a prendere atto della situazione e a scegliere la soluzione meno impegnativa, cioè abbassare i limiti di velocità in attesa di lavori straordinari che potrebbero essere realizzati il giorno del poi e l'anno del mai tanto che nell'ordinanza non è prevista alcuna data certa per il ripristino a regime dei limiti di velocità a 90 km/h;
- La riduzione del limite di velocità rappresenta solo un escamotage della società Astral spa di fuggire dalle proprie responsabilità in materia di manutenzione della rete stradale regionale ed in particolare della S.R. 148 Pontina;
- Tale atto ci costringe a constatare, ancora una volta, il totale disinteresse di questa Regione verso tutti quei cittadini che sono costretti a percorrere la Pontina con limiti di velocità talmente ridicoli da renderla inutilizzabile;
- stando lo stato di degrado in cui versa la Pontina nonché l'assenza di interventi straordinari, la scelta più coerente sarebbe quella di chiudere completamente al transito la SR 148 dal momento che la riduzione dei limiti di velocità rende tale strada oltremodo pericolosa ed inutile perché si dilatano ulteriormente i già estenuanti tempi di percorrenza;

### **CONSIDERATO CHE:**

- Sulla S.R. 148 Pontina si verificano una media di 2,57 incidenti per chilometro causati soprattutto dallo stato di degrado, dalla totale assenza di illuminazione, dalla mancanza di adeguata segnaletica, in cui questa strada fondamentale di collegamento tra Roma e Latina versa ormai da decenni;
- La S.R. 148 Pontina, a causa anche della mancanza di sicurezza, è stata nel corso del tempo oggetto di declassamento passando, prima da superstrada a strada statale, e poi



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

*Il Consigliere Regionale*

a strada regionale con il conseguente abbassamento dei limiti di velocità da 110 km/h a 90 km/h;

- Nonostante i costanti appelli dei cittadini i lavori di manutenzione sulla Pontina si sono limitati negli anni a piccoli interventi di copertura delle buche che con regolarità alle prime piogge tornano a costellare il manto stradale non risolvendo nulla sul piano della sicurezza di migliaia di automobilisti che ogni giorno percorrono questa strada che era e resta l'unico collegamento tra la provincia di Latina e la Capitale;

### **RILEVATO CHE:**

- La Pontina, a causa della mancanza di adeguati interventi di manutenzione, è diventata una strada sempre più pericolosa, al limite dell'impercorribile;
- Gli stessi interventi a spot realizzati in questi mesi dalla società Astral Spa stanno solo peggiorando la situazione a causa della loro incompletezza e sommarietà;
- La riduzione del limite di velocità ci risulta essere solo un tentativo, da parte della società Astral Spa, di non assumersi le proprie responsabilità in materia di manutenzione della rete stradale regionale ed in particolare della S.R. 148 Pontina;
- La riduzione del limite di velocità, inoltre, rende tale strada inutile in termini di percorrenza, allungando i già estenuanti tempi per raggiungere la Capitale, tanto che sarebbe preferibile chiuderla;
- Tali limiti, imposti quale conseguenza delle inadempienze della Regione Lazio, serviranno a fare cassa grazie alle multe che si sommeranno, aggiungendo disagio al disagio, e senza comportare alcun risultato sul piano della sicurezza;
- Le ragioni elencate nell'ordinanza sono la dimostrazione, messa nero su bianco, del fatto che la Regione in questi anni non ha fatto nulla per la manutenzione di questa strada fondamentale non solo per Latina ma per tutto il Lazio;
- Questa decisione, legata solo alla volontà di tutelarsi rispetto al disastro creato, rende ancora più impraticabile la Pontina tanto che i pendolari farebbero prima ad andare a piedi per raggiungere Roma;

## **INTERROGA**

**Il Presidente della Giunta Regionale del Lazio, Nicola Zingaretti e l'assessore competente in materia, per sapere:**

- se sia a conoscenza che la Regione Lazio è dotata di una società, l'Astral spa costituita, come riporta lo Statuto, per procedere al rinnovo e allo sviluppo della rete viaria regionale e provinciale, secondo criteri di economicità e nel rispetto dell'equilibrio di gestione; per occuparsi, inoltre, della progettazione, costruzione, gestione e vigilanza della rete viaria regionale, della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria regionale. Compiti che, stando le deprecabili condizioni in cui versa tra le altre la S.R. Pontina, non sono stati svolti;



- se si rende conto che le inadempienze, in termini di mancata manutenzione ordinaria e straordinaria della S.R. 148 Pontina, stiano gravando esclusivamente sulle spalle dei cittadini dimostrando l'inerzia e l'inefficienza di chi governa la Regione Lazio che, per coerenza, essendo venuto meno il rispetto del ruolo e delle responsabilità che esso comporta, imporrebbe le almeno le scuse del presidente e della giunta regionale verso ogni singolo cittadino costretto a confrontarsi con tale supplizio;
- se, acclarato l'immobilismo della Regione Lazio e di Astral sui lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla S.R. 148 Pontina e l'inarrestabile deterioramento della strada, il passo successivo all'abbassamento dei limiti di velocità a 60 km orari sarà quello di chiudere completamente al traffico l'unica strada che collega Latina a Roma;
- se è a conoscenza dell'enorme danno, materiale ed economico, a carico dei cittadini, che lo stato di degrado nonché l'abbassamento dei limiti di velocità sulla Pontina sta arrecando a cittadini ed imprese;
- a chi, le numerose imprese che, a causa del limite di velocità a 60 km, stanno subendo danni ingenti sul piano economico causati all'allungamento inverosimile dei tempi per effettuare consegne, ritirare merce, raggiungere le destinazioni assegnate, possono rivolgersi per chiedere l'adeguato risarcimento;
- se è a conoscenza del fatto che i ritardi nel ripristino del limite di velocità a 90 km orari, potrebbero portare presto alla costituzione di una class action, formata da cittadini ed imprese, per chiedere il risarcimento dei danni causati dal prolungarsi di disagi e disservizi legati all'inagibilità della S.R. 148 Pontina e del conseguente danno per le casse della Regione Lazio;
- a quanto ammontano le risorse investite negli ultimi cinque anni per i saltuari, ed inconsistenti, lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla S.R. 148 Pontina;
- quando intende iniziare, e con quale dotazione finanziaria, i lavori straordinari di rifacimento dell'intero manto stradale della S.R. 148 Pontina, in entrambi i sensi di marcia;
- quando e con quale tempistica certa intenda ripristinare la normale viabilità e l'ordinario limite di velocità, fissato a 90 km/h, sulla S.R. 148 Pontina.

Giuseppe Simeone